



FEUDI, CASTELLI E VILLE
sentieri storici

MONTE
SANTA
MARIA
TIBERINA

itinerari
tra
storia
e
natura



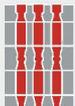


Indice

"FEUDI, CASTELLI E VILLE. Sentieri storici"- Introduzione	2
Monte Santa Maria Tiberina: Itinerari tra storia e natura	4-7-8-9
Itinerari n.1: Girovagando per l'antico Marchesato	11
1a) La strada Montesca	11
1b) Da <i>Castrum Montis S. Mariae</i> a <i>Castrum Lippiani</i>	12
1c) Salendo al "Monte" dalla Valle dell'Aggia	13
Itinerari n. 2: Antiche vie tra boschi, fortezze e torri	17
2a) Monte S. Maria Tiberina - Piantrano - Marzana	17
2b) Anello di Monte S. Maria Tiberina	18
2c) Anello di Arcalena	18
2d) Anello di Favalto	19
2e) Anello di Marzana	19
Itinerari n. 3: Scavallando dolci colline	23
3a) Anello di Lippiano	23
3b) Lippiano - Monte S. Maria Tiberina	24
3c) Lippiano - Citerna	24
Itinerari n. 4: Le alture dominanti La Valle dell'Aggia	27
4a) Anello di Gioiello	27
4b): Marcignano - Sant'Agnese	28
4c) Anello di Marcignano	28
4d) Marcignano - Monte S. Maria Tiberina	29
Itinerari n. 5: Lungo il crinale	33
5a) Dogana del Monte Cedrone - Dogana vecchia di San Secondo	33
5b) Anello del Monte Cedrone	34
5c) Dogana del Monte Cedrone - Monte S. Maria Tiberina	34



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Regione Umbria



Comune di
Monte Santa Maria Tiberina



FEUDI, CASTELLI E VILLE
sentieri storici

Comune di Monte Santa Maria Tiberina

Sindaco - **Letizia Michelini**

Vice Sindaco e Assessore - **Lorenzo Melelli**

Assessore - **Michele Simoni**

Progetto, ricerca storico-scientifica
e individuazione degli itinerari

Francesca Cangemi

Progetto grafico

Francesco Valenzano

Fotografie

Francesca Cangemi

Francesco Valenzano

Rinaldo Mancini

Partners tecnici

Graphic Vit snc di Vieceli & C. - San Giustino (Pg)

Totem Group s.r.l. - Perugia

Si ringrazia:

Agenzia Regionale Forestale - Umbria

Pro Loco Monte S. Maria Tiberina

CAI - Sezione Città di Castello

Marzo 2015



INTRODUZIONE

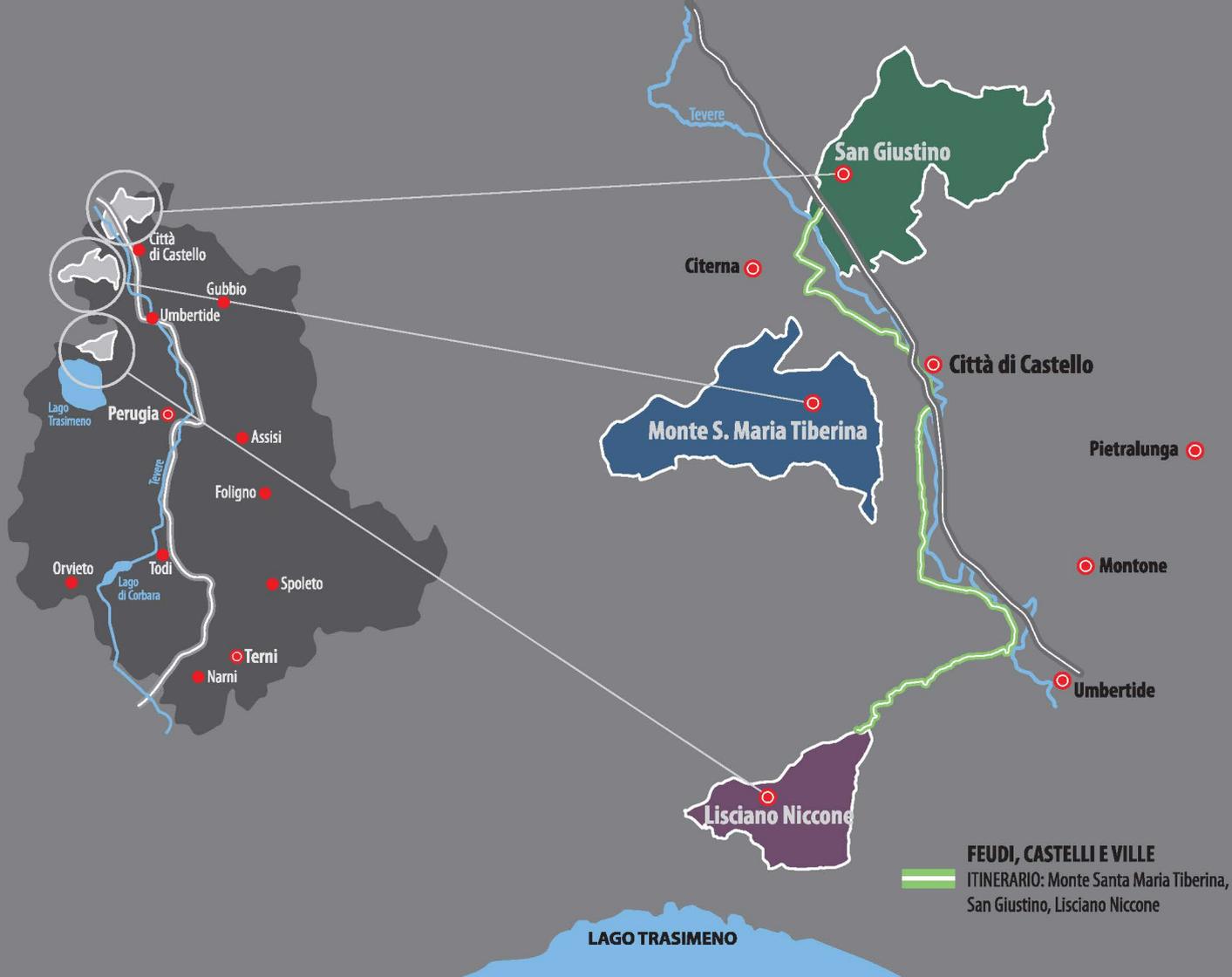
Gli itinerari dei “**FEUDI, CASTELLI E VILLE. Sentieri storici**” accompagnano il visitatore alla scoperta dell’**Alta Valle del Tevere**, un vasto territorio il cui paesaggio assume un carattere unico e di irripetibile bellezza.

Il progetto, frutto di un intenso lavoro interdisciplinare che ha coinvolto in sinergia i comuni di **San Giustino, Monte Santa Maria Tiberina** e **Lisciano Niccone**, intende valorizzare le risorse del territorio, in particolare l’antica viabilità storica e la presenza in passato di feudi indipendenti (il **Marchesato di Monte S. Maria**, la **Repubblica di Cospaia**, il **Marchesato di Sorbello** con la **Curia di Reschio**), di castelli, di torri e di ville gentilizie, mediante una rete di itinerari spesso alternativi rispetto alla viabilità attuale. Infatti oltre agli importanti centri storici che caratterizzano il territorio si possono scoprire paesaggi e beni culturali poco conosciuti, piccoli centri rurali, fortificazioni, antiche abbazie e chiese di campagna, ancora oggi ben conservati.

Di volta in volta, per ogni singola realtà comunale, sono state individuate le rispettive valenze storico-artistiche, paesaggistiche e naturalistiche che le caratterizza, valorizzandole mediante l’individuazione di diversi itinerari, articolati per zone omogenee e individuati lungo tracciati di vario tipo (strade asfaltate, strade vicinali e sentieri a piedi) con diverse modalità di percorrenza (in auto, in bicicletta, a piedi).

Gli itinerari sono indicati da apposita segnaletica informativa: pannelli di carattere generale presenti nei centri abitati e nei punti di maggior ricezione turistica, segnaletica segnavia installata lungo i percorsi. Godendo della natura e di suggestivi scorci panoramici, con l’aiuto della guida corredata di mappa degli itinerari, è possibile scegliere il percorso più adatto ad ogni singola esigenza, dall’escursionista più o meno esperto, al ciclista allenato, fino alla famiglia con bambini.





LAGO TRASIMENO

MONTE SANTA MARIA TIBERINA

itinerari
tra
storia
e
natura

IL TERRITORIO

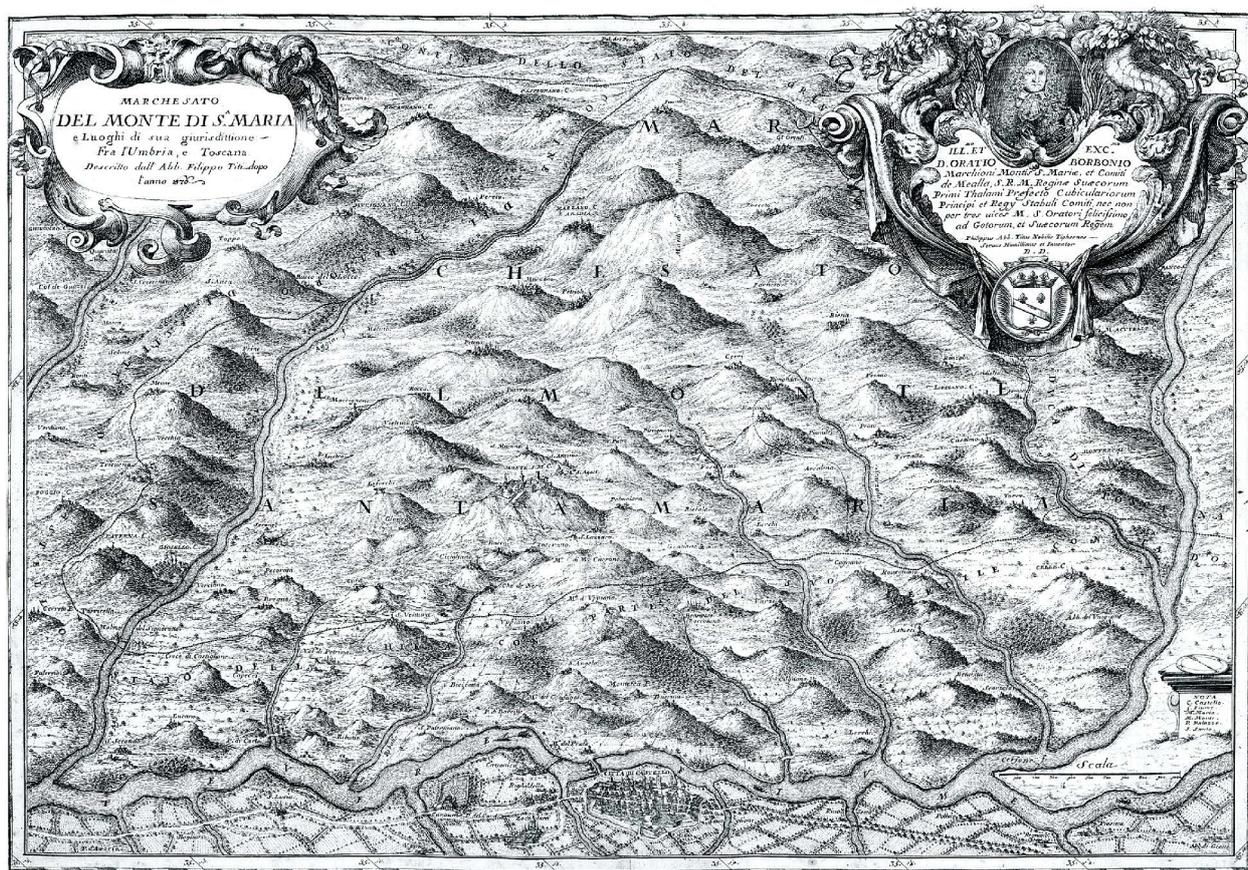
Il territorio, ricoperto per lo più da fitti boschi e caratterizzato a valle da un paesaggio agricolo di piccoli appezzamenti coltivati, si pone a ridosso dell'**Alta Valle del Tevere** ad est e, in un lento digradare, verso la **Valdichiana** ad ovest. La sua conformazione morfologica presenta una serie di strette valli intervallate da rilievi con linee dolci e continue. Al centro domina il crinale panoramico che culmina con il **Monte Favalto** (m 1082) dal quale nasce il **Torrente Aggia**, la cui valle attraversa per intero il territorio fino a confluire nella **Valle del Tevere**. A nord è delimitato dalla propaggine nord-occidentale della **Valle Tiberina**, attraversata dal **Torrente Cerfone**, mentre a sud è circoscritto dalle alture che si affacciano sulla stretta valle del **Torrente Nestore**.

Il territorio è per lo più ricoperto da boschi di castagni e querce, da pinete e ampi pianori tracciati da numerosi sentieri. Passeggiando, si possono incontrare di frequente daini, caprioli, scoiattoli ed ammirare l'imponente volo di gheppi e poiane. Ricchissimo di specie erbacee e arbusti è anche il sottobosco, dove si possono trovare numerose specie di funghi e tartufi.

Il borgo murato di **Monte Santa Maria Tiberina** (m 690), posto sull'aguzzo colle, domina il territorio circostante e dalla sua posizione epicentrica, nelle giornate limpide, si intravedono agli opposti dell'estremo orizzonte alcune delle cime più alte della catena appenninica. Sopra una delle colline, poste al confine con il territorio toscano di **Monterchi**, si trova **Lippiano** (m 410), riconoscibile dal castello con l'imponente torre, dalle mura e torrioni che circondano l'abitato, l'antico borgo è il secondo per importanza del territorio comunale. La peculiarità di questo territorio, da un punto di vista storico, è la sua stessa collocazione geografica: area di confine lungo un percorso di collegamento trasversale tra i centri dell'**Etruria** a ovest e l'asse della **Valle del Tevere** a est. Sebbene storicamente i principali assi di percorrenza viaria si siano concentrati principalmente nella sottostante pianura tiberina, si svilupparono tuttavia una serie di vie di comunicazione trasversali verso l'**Altavaltiberina**, da una parte collegandola con la **Valdichiana**, dall'altra all'**Emilia-Romagna** e alle **Marche**. È probabile che molti itinerari, utilizzati in epoca etrusca come vie di transumanza, siano stati ampliati e regolarizzati nel periodo romano per lo spostamento di contingenti militari. Tra questi itinerari secondari, sia di mezza costa che d'altura, non può essere trascurato quello di crinale che attraversa il territorio di **Monte Santa Maria Tiberina**, passando dal **Monte Favalto** e dal **Monte Cedrone**, fino a **Città di Castello**. Lungo questa antica via, oggi in parte percorribile come sentiero di montagna, si trovano i ruderi dell'**Abbazia di Marzana**, della sua torre di guardia e alcuni siti di interesse archeologico, come quello di **Col dei Fabbri** e del **Monte Cedrone**.







Carta del "Marchesato del Monte di S. Maria e Luoghi di sua giurisdizione nella Provincia di Toscana", dell'Abate Filippo Titi, 1676.

LA STORIA

Documentata la presenza di diversi insediamenti e comunità autonome, sorte intorno a santuari e luoghi sacri in epoca arcaica, di "oppidum", ville ed insediamenti rustici in epoca romana, solo alla fine del VI secolo d.C. **Monte Santa Maria Tiberina** assunse la fisionomia di una fortificazione, più precisamente un "castrum", posto sul confine del territorio longobardo con il corridoio bizantino, ossia quella striscia di territorio tra **Ravenna** e **Roma** che separava i domini longobardi del **Ducato di Tuscia** dal **Ducato di Spoleto**.

L'esistenza di un nucleo abitato intorno alla **Pieve di Santa Maria** è documentata da un testamento dell'anno 1073. Tra il XI e XII secolo il castello, denominato "Munte S. Marie", e talvolta "Monte Bruno", era occupato da un qualche signore locale, fedele all'imperatore, probabilmente appartenente alla famiglia dei **Lambardi**. Nel 1198 il castello venne dirottato, o comunque pesantemente danneggiato, per ordine del papa Innocenzo III, poiché era stato il luogo di prigionia di vescovo **Ottaviano**. Sappiamo comunque che nel 1204 il fortilizio era tornato in piena efficienza.

Intorno al 1250 il castello divenne la roccaforte di **Guido**, marchese di Montemigiano, che da quel momento diede al ramo della sua famiglia il titolo di **Marchesi del Monte Santa Maria**, rinunciando ai castelli che possedeva nella valle del **Torrente Nestore** e **Niccone** a favore di **Città di Castello**. Il marchese **Guido** discendeva da una potente e ricca famiglia, detta dei "marchiones", radicata sul territorio dal XI secolo, e riconducibile a **Ranieri**, marchese di Toscana dal 1014 al 1027. Il castello tra il 1260 e 1263 sostenne diversi attacchi dalle fazioni ghibelline di **Città di Castello** e **Arezzo**, entrambe, infatti, avevano posto le loro mire espansionistiche verso la strategica roccaforte. Possiamo collocare temporalmente l'ampliamento e la fortificazione delle mura castellane, la costruzione di mulini, di edifici e di una grande cisterna, tra il 1323 e 1327, quando il marchese **Guido**, detto **Collotorto**, resistette ad un assedio di circa tre anni, grazie anche all'appoggio militare di **Perugia** e delle città guelfe vicine.

A metà del XIV secolo, a seguito della campagna di riconquista in-

detta dal Papa nell'Italia centrale, il marchese **Ugolino**, temendo che le mire espansionistiche del papato finissero per invalidare la legittimità del suo esteso dominio, raggiunse a **Pisa** l'Imperatore **Carlo IV** per ottenere un diploma di protezione e d'investitura, che venne firmato il 16 maggio 1355. L'ottenimento di tale diploma, diretto in primo luogo ad **Ugolino** e poi ai suoi nipoti, appellandoli "marchionibus de Monte S. Mariae, et Sacri Imperii fidelibus", riconoscendogli le terre e i castelli di **Monte Santa Maria**, **Marzana** e **Lippiano** con i loro comitati e distretti e la **Curia di Reschio**, permise al marchese di ricadere ufficialmente tra quei feudi imperiali detti "maggiori" o "sovrani" che, godendo di autonomia politica, avevano un rapporto diretto con l'imperatore del Sacro Romano Impero. Inoltre nel diploma si stabilirono chiaramente i privilegi e i diritti di cui godeva il feudo, che consistevano nella libertà di far pace e guerra, di stipulare patti di alleanza e nel diritto di alta e bassa giustizia per le cause civili e penali (mero e misto imperio), anche esercitando il diritto di pena di morte (potestà di gladio). Esisteva, infatti, il "colle delle Forche" con relativo patibolo, come si vede raffigurato nella **carta del Titi** del 1676, sia a **Monte Santa Maria** che a **Lippiano**. Inoltre era concesso il diritto di batter moneta (*ius faciendi monetam*), come si evince da numerosi documenti del XVII secolo che riportano esistenza di una moneta, detta "montesca o del Monte", o di un fiorino, che circolava nel marchesato. Infine un altro privilegio consisteva nel possedere il **Campo Franco** o "colle del duello" che si trovava in località **Fonte Nuova** vicino alla **Chiesa di Sant'Agostino**, di cui le cronache narrano descrivendone uno per i combattimenti a piedi e uno per quelli a cavallo.

Nel secondo decennio del XV secolo il marchese **Cerbone** cedette al fratello **Lodovico** il **Castello di Sorbello** con la **Curia di Reschio**, e dal 1424 il **Marchesato di Sorbello** godette di una giurisdizione separata ed autonoma dal **Marchesato del Monte Santa Maria**. La reggenza del feudo si ereditava indiscutibilmente secondo il principio della "primogenitura", ma nel 1532 il marchese **Girolamo**, per scongiurare una possibile disputa tra gli eredi per la futura successione, istituì il criterio di reggenza del feudo secondo il principio del

“seniorato”. Si vennero così a delineare quattro rami distinti, tutti ugualmente appellati **Marchesi del Monte Santa Maria**, che per i successivi vent’anni attraverso accordi scritti e scambi di proprietà, costruirono al **Monte** la propria residenza privata. Sovrapponendosi alle strutture dell’antico castello, edificarono i palazzi dai prospetti rinascimentali che si affacciano lungo la via principale del borgo. Uno dei quattro rami dopo pochi decenni trasferì la sua residenza nel **Castello di Lippiano**.

Alla fine del XVI secolo il marchese **Bartolomeo** per primo adottò il titolo di **Marchese Bourbon del Monte Santa Maria**, titolo di cui, nel corso del secolo successivo, si avvalsero tutti i membri della famiglia. Le ragioni che indussero i marchesi ad aggiungere il nome “**Bourbon**” al loro titolo nobiliare sono ancora oggi oggetto di ricerca poiché la tesi, accolta e portata avanti dagli stessi marchesi, di discendere da un certo **Arimberto** barone di Bourbon, sceso in Italia al seguito di **Carlo Magno**, non trova nessun riscontro storico attendibile ed è stata ampiamente scartata dalla critica moderna.

Nel corso del 1600, quando ormai modalità e regole per l’amministrazione del marchesato erano state definite, i marchesi spostarono la loro attenzione verso le grandi città del centro Italia, assumendo importanti cariche politiche, militari e onorifiche all’interno delle corti di **Firenze, Roma, Venezia, Urbino, Pesaro e Ancona**.

Nel 1699 l’imperatore **Leopoldo** firmò un successivo diploma d’investitura che riconosceva i marchesi con il titolo di “*Borbon marchio-nibus Montis S. Mariae*”, confermando i diritti e privilegi del feudo, condizione che rimase invariata fino al 1815 quando, a seguito del **Congresso di Vienna**, si decise la soppressione dei piccoli feudi. Il marchesato fu così annesso al **Granducato di Toscana** e divenne **Comunità di Monte Santa Maria** nella provincia di **Arezzo**, con sede del potestà a **Lippiano**, sottoposta al **Vicariato di Anghiari**. Anche dopo l’**unità di Italia** la situazione amministrativa rimase invariata, ad eccezione di assumere la denominazione di **Comune di Monte Santa Maria Tiberina**. Bisogna aspettare il 1927 perché venga aggregato alla provincia di Perugia e il 1944 per il trasferimento definitivo della sede comunale al **Monte**.





GLI ITINERARI

Gli itinerari proposti hanno come finalità quella di scoprire e conoscere il territorio con le sue valenze naturalistiche e paesaggistiche, percorrendo e passeggiando lungo le strade e i sentieri che costituiscono l'antica viabilità di collegamento tra i castelli, i borghi e i complessi religiosi del feudo.

I confini comunali odierni coincidono con quelli del marchesato: sono rimasti immutati dal 1250. Tale peculiarità permette ancora oggi di rileggere facilmente il sistema difensivo e di controllo del territorio costituito da torri di guardia e da castelli posti ai confini del territorio e, per lo più tutti in contatto visivo con l'alta torre di **Monte Santa Maria Tiberina**. La viabilità storica prevalentemente si articola lungo itinerari di crinale o di mezza costa, non percorrendo le vie di fondovalle, insalubri e poco sicure. Per tale motivo oggi, che i collegamenti principali, invece, si articola in pianura lungo una viabilità strutturata alla fine dell'ottocento, sentieri tra i boschi e strette strade imbrecciate costituiscono le antiche vie, percorse un tempo a piedi, a cavallo e successivamente in carrozza.

L'individuazione della viabilità storica è stata possibile mediante lo studio della cartografia storica, il confronto con la localizzazione dei siti d'interesse archeologico e l'analisi delle notizie desunte dalla ricerca storica effettuata sul territorio. Gli itinerari si possono godere al meglio sotto l'aspetto storico dopo aver visitato la mostra **"Un feudo imperiale nel Centroitalia. Storia del territorio dalle origini al Marchesato dei Bourbon del Monte"** allestita presso il **Palazzo Museo a Monte Santa Maria Tiberina**.

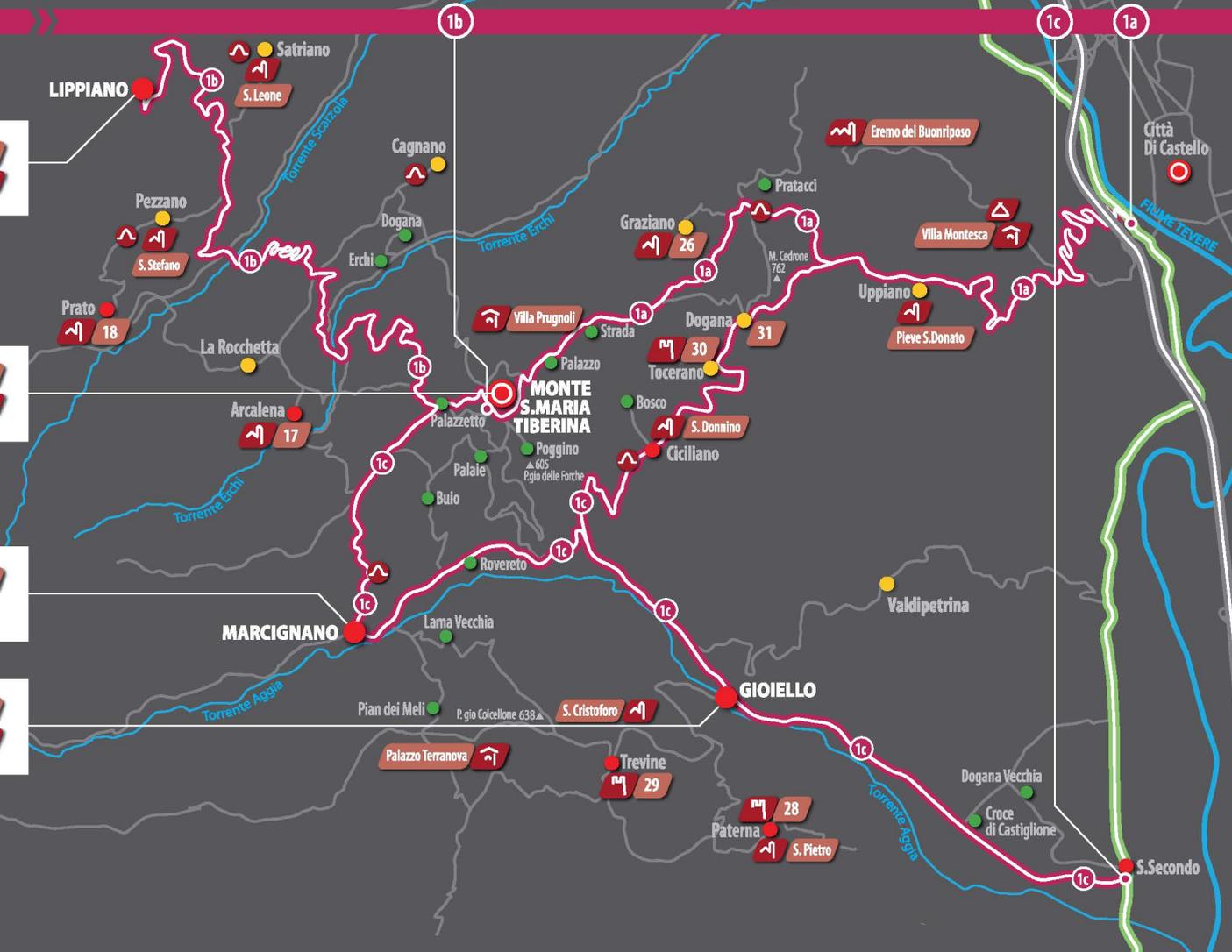
Sono stati individuati cinque itinerari circoscritti per zone: il primo, percorrendo principalmente la viabilità moderna, attraversa nelle due direzioni est-ovest e sud-nord il territorio e tocca gli agglomerati urbani principali di **Monte Santa Maria Tiberina, Lippiano, Gioiello** e **Marcignano**; i restanti quattro si articolano intorno ad aree omogenee, sia per gli aspetti storici che orografici, partendo dai borghi principali e snodandosi in altura o a valle.

19 ▶ 23

1 ▶ 12

S. Michele Arcangelo

16





◆ I castelli di Lippiano e del Monte - Angelo Ascani, *Monte Santa Maria e i suoi Marchesi*, 1978



GIROVAGANDO PER L'ANTICO MARCHESATO

Itinerari (1a • 1b • 1c)

Monte Santa Maria Tiberina • Gioiello • Marcignano

1

1a) LA STRADA "MONTESCA"

Lunghezza: 10,7 km

Dislivello: 400 m in salita

Percorrenza: in auto

Tempo: 20 min. senza soste

L'itinerario proposto costituisce una delle più antiche vie di collegamento tra l'**Alta Valle del Tevere** e la **Val di Chiana**, si snoda lungo il crinale aggirando il **Monte Cedrone** e giungendo al "*castrum S. Mariae*", così denominato, nel basso medioevo, il borgo fortificato di **Monte Santa Maria Tiberina**. Da qui l'antico percorso proseguiva lungo il crinale, scavallando il **Monte Favalto** e scendendo fino ad **Arezzo**. La strada che sale da **Città di Castello** è chiamata **Montesca**, costituisce la viabilità storica che partendo dalla porta **San Florido**, vicino al rione un tempo detto dei "*marchesi*", dopo aver oltrepassato la **Villa Montesca**, giunge al "*Monte*", nome abituinario con cui viene chiamato il borgo nell'**Altavaltiberina**.

► Da **Città di Castello** (m 288) si prende la **Via Aretina** (S.R. n.221) in prossimità della rotonda di **Piazza Porta San Florido**, seguendo le indicazioni per **Arezzo**. Dopo aver percorso il ponte sul **Tevere**, all'incrocio si gira a destra in direzione **Arezzo-Monterchi**, (non bisogna sbagliare seguendo le indicazioni a sinistra per **Monte Santa Maria Tiberina**, altrimenti si passa da **San Secondo**). Si prosegue per circa 250 m fino a svoltare alla seconda traversa a sinistra, seguendo le indicazioni per la **Villa Montesca**. La strada **Montesca** (S.P. n. 103) sale ripida passando al di sotto della superstrada **E45** e, dopo circa 2 km, incontra a destra

la **Villa Montesca** (m 430), costruita alla fine del 1800 per volontà del barone **Leopoldo Franchetti**. Il complesso, che oggi ospita il **Centro Studi Villa Montesca**, è inserito all'interno di un ampio parco secolare ricco di rare specie botaniche. Si prosegue lungo la strada, si oltrepassa a destra il bivio per il campeggio, e si giunge alla frazione di **Uppiano** (m 596), piccolo borgo cresciuto intorno all'antica **Pieve di San Donato**, nominata assieme alla **Pieve di Santa Maria** in un testamento del 1073. La strada prosegue più dolcemente in salita fino ad arrivare ai piedi del **Monte Cedrone** (m 762) dove si incontra a sinistra il bivio per **Ciciliano**. Continuando dritti lungo la strada si aggira l'altura, mentre l'antica strada passava dalla località **Dogana** e tagliava il crinale del **Monte Cedrone** ricongiungendosi alla strada odierna in prossimità della località **Strada**. Proseguendo dritti, si passa la località **Pratacci** e, dopo 1,5 km, si entra nel territorio comunale di **Monte Santa Maria Tiberina**, incontrando a destra la località **Graziano** con la chiesa di **Santa Lucia** (26), datata tra il XIII-XIV secolo. Davanti a noi si scorge il profilo del borgo murato di **Monte Santa Maria Tiberina** con l'alta torre, da questo momento in poi ci si avvicina sempre più, fino ad arrivare alla località **Strada** da cui si gode una bella vista da nord-est del **Palazzo Bourbon del Monte**. Oltrepassata la località **Palazzo** (m 540) la strada sale ripida verso il centro abitato, arrivando infine ad un largo incrocio dove è possibile fermarsi e parcheggiare l'auto per visitare il centro storico di **Monte Santa Maria Tiberina** (m 687), con le mura castellane e le porte, la chiesa di **Santa Maria Assunta** e i palazzi **Bourbon del Monte** (1-12). Dall'alto borgo inoltre si può partire per delle piacevoli escursioni, seguendo gli **Itinerari 2a (Monte S. Maria Tiberina-Piantrano-Marzana)** e **2b (Anello di Monte S. Maria Tiberina)**, alla scoperta di un territorio oggi piuttosto selvaggio, immerso tra boschi e radure, che un tempo pulsava di vita tra fortificazioni, torri, castelli e abbazie.

1b) DA "CASTRUM MONTIS S. MARIAE A CASTRUM LIPPIANI"

Lunghezza: 10,5 km
Dislivello: 90 m in salita - 350 m in discesa
Percorrenza: in auto
Tempo: 20 min. senza soste

L'itinerario, attraversando due valli, quella del **Torrente Erchi** prima e del **Torrente Scarzola** dopo, si snoda tra due dei più importanti castelli dell'antico marchesato: il "**Castrum Montis S. Mariae**", centro del feudo fin dal 1250 e sede della residenza del marchese reggente, si sviluppava arroccato su un'inespugnabile altura, cinto da mura difensive; il "**Castrum Lippiani**", sorto intorno all'antica **Pieve di San Michele Arcangelo** nel XII secolo e riconosciuto ufficialmente tra i castelli del feudo nel diploma imperiale del 1355, si adagiava tra le colline rappresentando un importante avamposto ai confini settentrionali del feudo. Il **Castello di Lippiano**, oggi di proprietà privata, fu una delle dimore più importanti dei **Marchesi Bourbon del Monte**, inoltre nel 1815 dopo la soppressione del feudo e l'annessione al Granducato di Toscana, **Lippiano** divenne la sede della **Comunità di Monte Santa Maria Tiberina**, nella provincia di **Arezzo**, fino al 1944, anno in cui venne ricondotta nella sua sede attuale, al **Monte**.

► Da **Monte Santa Maria Tiberina** (m 672) si inizia a scendere, seguendo le indicazioni per **Lippiano**, dopo 500 m si giunge ad un incrocio in prossimità della località **Palazzetto** (m 615) e si gira a destra. La strada scende ripida il versante con diversi tornanti e dopo 2,5 km giunge ad un bivio in corrispondenza del passaggio sul **Torrente Erchi** (m 432), si prosegue dritto seguendo le indicazioni per **Lippiano**. Se invece si gira a destra in direzione di **Città di Castello**, si percorre fino ad incrociare la **Via Aretina** (S.R. n. 221) in prossimità di **Lerchi**; questa strada lungo la valle del **Torrente Erchi** costituisce un itinerario molto frequentato per chi giunge da nord, passando da **San Giustino**, **Citerna** e **Città di Castello**. Tornando al bivio sul **Torrente Erchi**, si prosegue dritto lungo la **S.P. n.103** che riprende a salire e, dopo uno stretto tornante, si arriva al valico (m 496), dove si incontra a sinistra il bivio per **Arcalena**, piccolo borgo con la chiesa di **San Luca** del XIV secolo, mentre pochi metri più avanti a destra si passa il bivio per **Cagnano**, piccolo centro rurale da cui si gode una bella vista panoramica. La strada incomincia a scendere verso la valle del **Torrente Scarzola**, che si raggiunge dopo circa 1,5 km in corrispondenza di un incrocio (m 388): a sinistra la strada per **Prato**, a destra quella per **Città di Castello** che, proseguendo lungo la

valle, si ricollega alla **Via Aretina** in prossimità della località **Mezzavia**. All'incrocio si prosegue diritto in direzione **Lippiano**, si oltrepassa a destra l'indicazione per **Satriano**, e dopo alcuni tornanti, scavallando dolci colline, si giunge a **Lippiano** (m 410), dove è possibile fermarsi, parcheggiare l'auto e visitare il borgo. Cinto da mura e torrioni, al centro si trova il **Castello**, oggi di proprietà privata, fu fino al 1917 la residenza dei marchesi del ramo di **Lippiano-Ancona**, all'esterno delle mura invece si trova l'edificato dell'antico borgo e il ghetto ebraico (19-23). **Lippiano** inoltre è il punto di partenza degli **Itinerari 3a (Anello di Lippiano)**, **3b (Lippiano-Monte S. Maria Tiberina)** e **3c (Lippiano-Citerna)**, che si articolano tra i colli che circondano l'antico castello.

1c) SALENDO AL "MONTE" DALLA VALLE DELL'AGGIA

Lunghezza: 12,2 km
 Dislivello: 390 m in salita
 Percorrenza: in auto
 Tempo: 30 min. senza soste

L'itinerario parte da **San Secondo**, antico borgo lungo la **S.P. n. 105** che da **Trestina** porta a **Città di Castello**, attraversa la valle del **Torrente Aggia**, passando dall'antico borgo fortificato di **Gioiello** sale ripido fino al crinale, offrendo inaspettati scorci panoramici. Come alternativa, passato **Gioiello**, si può raggiungere il capoluogo percorrendo l'antica viabilità che attraversa prima i borghi e fortificazioni storiche di **Ciciliano** e **Tocerano**, poi l'antica **Dogana** ai piedi del **Monte Cedrone** ed infine si ricollega alla strada detta "**Montesca**" che sale da **Città di Castello**.

► Da **San Secondo** (m 278) si prende la **S.P. n. 101** seguendo le indicazioni per **Monte Santa Maria Tiberina**, si oltrepassa la località **Croce di Castiglione**, poi il bivio a sinistra per **Paterna** e si giunge quindi a **Gioiello** (m 330) dopo aver percorso circa 4,5 km. Girando a sinistra in corrispondenza delle indicazioni per **Trevine**, si può lasciare la macchina e visitare il borgo storico con l'antica torre di guardia (16), oppure decidere di intraprendere l'**Itinerario 4a (Anello di Gioiello)** che si articolano sopra le alture che si affacciano sulla valle. Proseguendo diritto per 2 km

lungo la strada che costeggia il torrente, si giunge al bivio per **Ciciliano**; se si gira a destra si sceglie come alternativa l'itinerario che sale a **Monte Santa Maria Tiberina** passando da **Dogana ai piedi del Monte Cedrone**, così come descritto a seguire. Rimanendo lungo la strada invece, si prosegue diritto, oltrepassando il ponticello sul **fosso Ricastelli** e dopo 400 m si gira a sinistra seguendo le indicazioni per **Marcignano**. Oltrepassata la località **Rovereto** (m 364) si continua lungo la valle, si lascia a sinistra il bivio per **Pian dei Meli** e **Poggio Colcellone**, dopo circa 150 m si svolta a destra e si giunge all'antico nucleo abitato di **Marcignano** (m 402), in prossimità della chiesa di **San Michele Arcangelo**. Qui si può lasciare la macchina e decidere di intraprendere gli **Itinerari 4b (Marcignano-Sant'Agnese)**, **4c (Anello di Marcignano)** e **4d (Marcignano-Monte S. Maria Tiberina)**, che si articolano tra i fitti boschi delle alture che costeggiano la stretta valle. Dalla piazzetta antistante la chiesa parrocchiale, si inizia a salire, si prosegue diritto e dopo alcune curve in mezzo alla vegetazione si scorge a destra una piacevole vista panoramica da sud-ovest dell'altura su cui domina **Monte Santa Maria Tiberina**. Proseguendo si giunge in prossimità di un incrocio (m 572), dove si incontra la strada di crinale, si gira a destra e, dopo aver percorso circa 1,1 km, si giunge alla località **Palazzetto** (m 554). Proseguendo dritti si arriva ad un largo incrocio dove è possibile fermarsi, parcheggiare l'auto e proseguire a piedi per visitare il centro storico di **Monte Santa Maria Tiberina**.

Un'interessante itinerario alternativo per salire al **Monte** è quello, oltrepassato il borgo di **Gioiello**, che attraversa **Ciciliano** e **Tocerano** fino a raggiungere **Dogana**, ricollegandosi in fine alla **strada Montesca** che sale da **Città di Castello**. Da **Gioiello**, proseguendo lungo la strada per circa 2 km, si gira a destra al bivio per **Ciciliano** e **Tocerano**, si inizia a salire e passati circa un 1,5 km si arriva all'agglomerato storico di **Ciciliano** (m 520), da dove si può ammirare a sinistra una piacevole vista panoramica da sud-est di **Monte Santa Maria Tiberina**. Proseguendo, si oltrepassa a sinistra il bivio per **Bosco**, più avanti, sempre a sinistra, la piccola chiesa di **San Donnino** e dopo circa 1,5 km si incontra il nucleo fortificato di **Tocerano** (m 660) (30), con la **ex chiesa di San Faustino**, oggi inglobata all'interno della struttura ricettiva. Proseguendo lungo la

strada, dopo circa 600 m si scorge a sinistra il nucleo storico di Dogana (31) (m 695), con la ex chiesa di Santa Maria anch'essa oggi inglobata all'interno della struttura ricettiva. Qui ci si può fermare, parcheggiare l'auto e proseguire a piedi per intraprendere gli Itinerari 5a (Dogana del Monte Cedrone-Dogana Vecchia di San Secondo), 5b (Anello del Monte Cedrone) e 5c (Dogana del Monte Cedrone-Monte S. Maria Tiberina), lungo il crinale che separa il territorio comunale dalla Valle del Tevere. Riprendendo la strada principale e proseguendo per circa 1 km, si giunge all'incrocio con la strada Montesca: a destra si scende verso Città di Castello, mentre girando a sinistra, dopo circa 5 km si giunge a Monte Santa Maria Tiberina.



▲ (12)
▼ (16)



(12) ▲
(19) ▼



(7) ▲



DA VEDERE A MONTE S. MARIA TIBERINA:

- (1) PORTA SANTA MARIA. Metà del *XIII* sec. - *XVI* sec.
- (2) MONASTERO SANTA MARIA MADDALENA, sede del Municipio. 1340 - ampliamento del 1575.
- (3) CAPPELLA DI SANTA CROCE. *XV* sec. Proprietà privata.
- (4) ANTICA PORTA DELLE MURA. *XI-XII* sec.
- (5) EX POLVERIERA. *XIII* sec. Proprietà privata.
- (6) PORTA DEL CASTELLO, DETTA "DELLA LOGGIA" - *XI / XII* sec. - *XVI* sec.
- (7) CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, Pieve. Ante 1073 - ricostruzione inizio *XVI* sec.
- (8) CANONICA, ex Palazzo Bourbon del Monte, ramo di Pesaro. Metà del *XVI* sec.
- (9) PALAZZO BOURBON DEL MONTE, ramo di Lippiano - Ancona. Metà del *XVI* sec. Proprietà privata.
- (10) PALAZZO BOURBON DEL MONTE, ramo di Città di Castello. Metà del *XVI* sec. Proprietà privata.
- (11) PALAZZO BONCOMPAGNI LUDOVISI, ex Bourbon del Monte, ramo di Roma - Firenze. Metà del *XVI* sec. Proprietà privata.
- (12) PALAZZO BOURBON DEL MONTE E TORRE CIVICA, ramo di Firenze. Metà del *XVI* sec. sulle strutture del più antico castello del *X* sec. Ampliato nel *XVII* sec.

DA VEDERE A LIPPIANO:

- (19) MURA E TORRIONE. *XI* sec. - *XVI* sec.
- (20) CASTELLO DI LIPPIANO. *XI* sec. Ampliato nel *XVI* - *XVIII* sec. Proprietà privata.
- (21) CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO, Pieve ex Chiesa di San Sebastiano. Ricostruita nel *XXI* sec.
- (22) GHETTO EBRAICO. *XIV-XIX* sec.
- (23) CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE. *XVIII* sec. Proprietà privata.

DA VEDERE LUNGO GLI ITINERARI N. 1:

- (16) BORGO E TORRE DI GUARDIA, Gioiello. *XIV* sec.
- (26) CHIESA DI SANTA LUCIA, Graziano. *XIII-XIV* sec.
- (30) ANTICO FORTILIZIO, Tocerano. *XIV* sec.
- (31) ANTICA DOGANÀ, Dogana, Monte Cedrone. *XIV* sec.

1

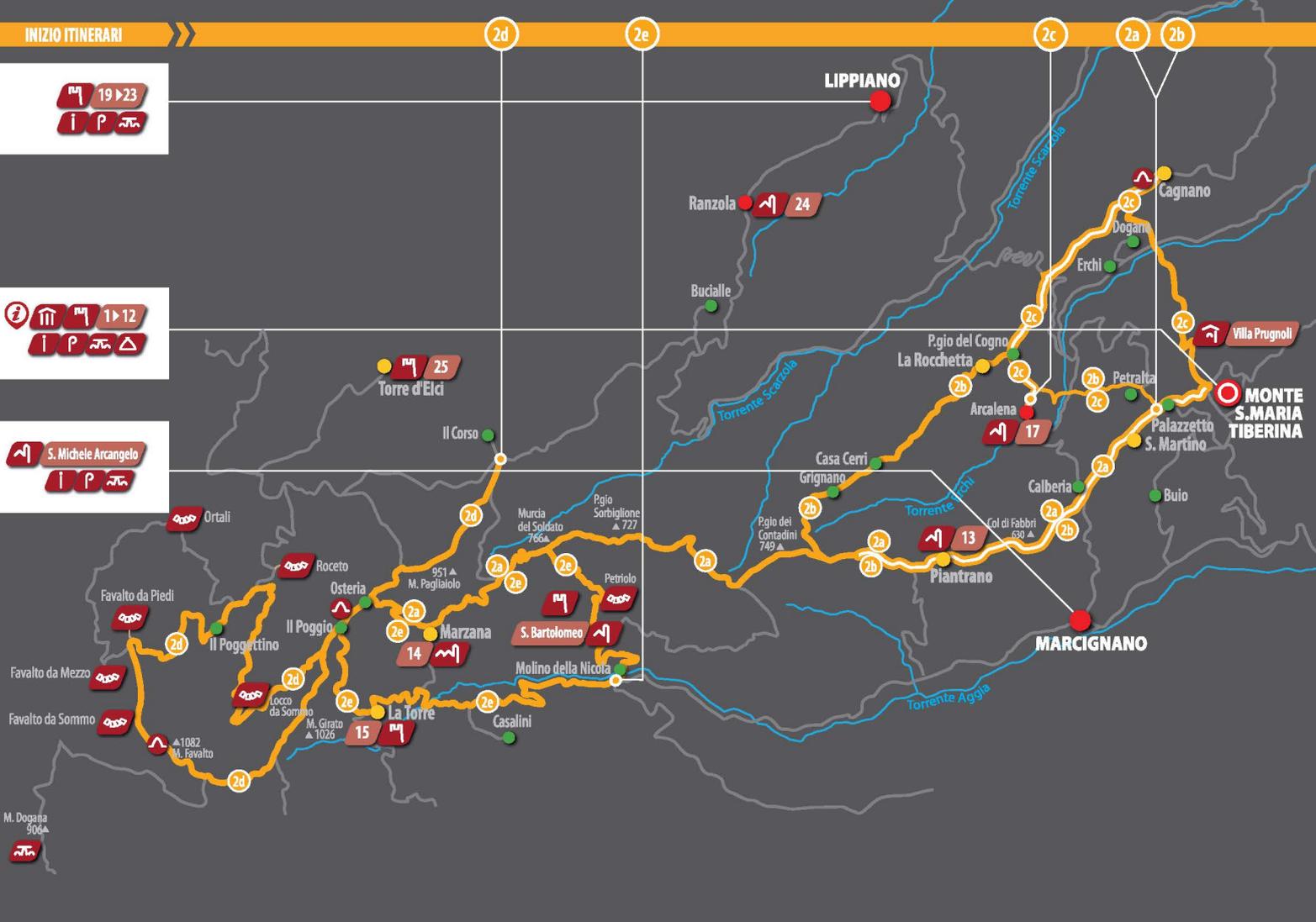


19 > 23
i P

1 > 12
i P

S. Michele Arcangelo
i P

M. Dogana
906



LIPPIANO

Ranzola 24

Torre d'Elci 25

Il Corso

Ortali

Favalto da Piedi

Roceto

Osteria

Il Poggettino

Favalto da Mezzo

Favalto da Sorro

Locco da Sorro

M. Giarato

La Torre

Casalini

Molino della Nicota

S. Bartolomeo

Marzana 14

Petriolo

Murcia del Soldato

Poggio Sarbiglione

Grignano

Poggio dei Contadini

Casa Cerri

Pgio del Cugno
La Rocchetta

Arcalena 17

Torrente Erchi

Piantrano

Col di Fabbri

MARCIGNANO

Calberia

Palazzetto
S. Martino

Buio

Petratta

Cagnano

Dogana

Erchi

MONTE
S. MARIA
TIBERINA

Villa Prugnoli

ANTICHE VIE TRA BOSCHI, FORTEZZE E TORRI

Itinerari (2a • 2b • 2c • 2d • 2e)

Monte Santa Maria Tiberina • Marzana • Favalto

2



▲ Marzana - Abbazia di San Giovanni Battista

▼ Piantrano



2a) MONTE S. MARIA TIBERINA - PIANTRANO - MARZANA

Lunghezza: 10 km

Dislivello: 450 m in salita, 170 m in discesa

Percorrenza: in auto, in bici, a piedi fino a Piantrano; a piedi da Piantrano a Osteria

Tempo: 3,30 h

L'itinerario ripercorre l'antica viabilità di crinale, attraversando fortilizi, centri rurali e complessi religiosi, un tempo popolati mentre oggi ci appaiono in mezzo ai boschi allo stato di rudere. Il primo tratto, lungo circa 4 km fino a **Piantrano**, si può percorrere oltre che a piedi anche in auto o in bici, mentre si deve proseguire a piedi per i restanti 6 km fino ad **Osteria**.

► Si parte da **Palazzetto** (m 615), località in prossimità dell'incrocio con la strada per **Lippiano**, e si segue la direzione del sentiero **CAI n. 155**, lungo la strada asfaltata in direzione di **Marcignano**, oltrepassando **San Martino** e **Calberia** (m 554) e proseguendo sempre dritto. Dopo 2 km si giunge a **Col dei Fabbri** (m 630), sito di interesse archeologico per i ritrovamenti di una villa romana. Percorsi 1,5 km si arriva a **Piantrano** (m 635) antico fortilizio con la **chiesa di San Lorenzo** (13). Percorsi 500 m a destra si trova uno spiazzo dove lasciare l'auto e proseguire a piedi, in prossimità dell'incrocio tra i sentieri **CAI n. 155** e **n. 156**. Seguendo sempre il sentiero **CAI n. 155** si passa il **Poggio dei Contadini** (m 749), il **Poggio Sorbiglione** (m 827) e la **Murcia del Soldato** (m 766) che segna l'incrocio tra i sentieri **CAI n. 155** e **n. 155a** con un cumulo di pietre. Si prosegue per 1,5 km fino a **Marzana** (m 805) con la vicina **Abbazia di San Giovanni Evangelista** (14) oggi allo stato di rudere ma con una

storia millenaria. Non ci sono notizie certe sul periodo di fondazione del primo nucleo benedettino, ma a partire dal *XII* secolo viene menzionato il “*Monasterium Marzani*” tra quelli dipendenti dalla Diocesi di Città di Castello. Il monastero era molto ricco e risulta che avesse alle sue dipendenze almeno quaranta tra priorati e chiese dislocati nelle diocesi vicine. Eretta sui resti di una preesistente struttura, di cui restano due colonne con capitelli rozzamente lavorati di chiara fattura paleocristiana, la chiesa oggi si presenta a pianta rettangolare, la facciata è a due spioventi con un campanile a vela, un portale molto semplice e una finestra sormontata da una piccola lunetta. Si prosegue in salita fino ad **Osteria** (m 889) che costituisce il punto di arrivo dell’itinerario, in prossimità dell’incrocio con il sentiero **CAI n. 152** proveniente da **Il Corso**.

2b) ANELLO DI MONTE S. MARIA TIBERINA

Lunghezza: 10 km
Dislivello: 200 m
Percorrenza: a piedi
Tempo: 3,00 h

L’itinerario si sviluppa in quota senza grandi dislivelli, tra i boschi che circondano l’alto colle di **Monte Santa Maria Tiberina**.

Dopo avere percorso la strada di crinale, il percorso devia sul versante opposto offrendo alla vista un bel panorama sulle alture che la dominano la **valle del Padonchia**, con **Lippiano**, **Citerna** e **Monterchi**.

► Da **Palazzetto** (m 615) a **Piantrano** (m 635) il percorso coincide con il primo tratto dell’Itinerario **2a** (**Monte Santa Maria Tiberina-Piantrano-Marzana**), fino al bivio successivo, dove si tiene la sinistra lungo il sentiero **CAI n. 155**. Al trivio successivo, dopo una breve salita, si gira a destra prendendo il sentiero **CAI n. 153a** che si snoda all’ombra del bosco. Si passa **Grignano** (m 675), il rudere di **casa Cerri**, con una fontana appena al di sotto dell’abitazione, fino a giungere a **La Rocchetta** (m 540) e all’intersezione con il sentiero **CAI n. 153** che da ora si segue fino al punto di arrivo. Al trivio denominato **Poggio del Cogno** (m 531) si svolta a destra e dopo circa 400 m si imbecca un sentiero che scende

a sinistra, deviazione posta lungo la strada prima di arrivare ad **Arcalena** e segnalata sul tronco di un cerro. Si scende fino a passare il **Torrente Erchi** (m 440), si oltrepassa la strada e si risale fino a **Petralta** (m 530), dopo poco si arriva all’incrocio con la strada provinciale e, svoltando a destra, si giunge in breve a **Palazzetto**, punto di partenza dell’itinerario.

2c) ANELLO DI ARCALENA

Lunghezza: 9 km
Dislivello: 360 m
Percorrenza: a piedi
Tempo: 3,00 h

L’itinerario si articola tra un sali e scendi lungo le alture che circondano la valle del **Torrente Erchi**, godendo di ampi e riposanti panorami, aperti su più direzioni. La sagoma di **Monte Santa Maria Tiberina**, con il suo profilo netto contro l’azzurro del cielo, ci accompagna lungo il percorso, offrendosi da visuali diverse.

► Si parte da **Arcalena** (m 524), piccolo borgo che si raggiunge da **Monte Santa Maria Tiberina** scendendo in direzione di **Lippiano**, oltrepassando il bivio per **Città di Castello** e girando al successivo bivio a sinistra, dopo circa 1,5 km di strada imbrecciata si giunge al piccolo borgo, dove si può lasciare l’auto. Dopo aver visitato il borgo storico di **Arcalena** (m 524) e l’antica chiesa di **San Luca** (17) si torna indietro per circa 250 m e si gira a destra prendendo il sentiero **CAI n. 153** che scende ripido, la deviazione è segnata sul tronco di un cerro. Si scende fino a passare il **Torrente Erchi** (m 440), si oltrepassa la strada e si risale fino a **Petralta** (m 530) e dopo poco si arriva all’incrocio con la strada provinciale. Si gira a destra e si sale per circa 350 m lungo la strada asfaltata fino all’incrocio di **Palazzetto** (m 615). Si gira a sinistra e si sale verso **Monte Santa Maria Tiberina**, dopo circa 500 m si arriva ad uno largo incrocio in prossimità del camping (m 633). Da qui si seguono le indicazioni per il sentiero **CAI n. 150c** che scende verso la valle del **Torrente Erchi**, passando dalla **Villa Prugnoli** (m 590), fino ad oltrepassare il corso d’acqua (m 400). Si attraversa la strada provincia-

le, continuando dritti e salendo in direzione **Dogana** fino a **Colle** (m 526). All'incrocio con la strada imbrecciata si gira a destra e dopo 500 m si arriva a **Cagnano** (m 540), piccolo borgo rurale posto sul crinale, da cui si gode una bella vista sulla sottostante valle. Come deviazione dall'itinerario si può proseguire dritti lungo il crinale, seguendo sempre il sentiero n. 150c, fino ad incrociare il **Sentiero di San Francesco** che da **Citerna** conduce a **Città di Castello**. Si torna indietro lungo la strada e dopo 1,5 km si incrocia la strada provinciale asfaltata, si gira a sinistra e dopo pochi metri a destra, seguendo le indicazioni per **Arca-lena**. Dopo 850 m si passa il **Poggio del Cogno** (m 531) e si prosegue dritto sulla strada fino ad arrivare al punto di partenza.

2d) ANELLO DI FAVALTO

Lunghezza: 11 km
Dislivello: 180 m
Percorrenza: a piedi
Tempo: 3,00 h

Un percorso ad anello tra fitti boschi e macchie di castagni, alternati a verdissime radure erbose, si incontrano i ruderi di antichi centri abitati ormai abbandonati, fino a toccare le cime del **Monte Favalto**. L'itinerario offre scorci naturalistici e panoramici da non perdere.

► Il punto di partenza dell'itinerario è la località **Il Corso** (m 853), che si raggiunge da **Lippiano** si prende la strada per **Ranzola**, si oltrepassa e al bivio successivo si segue per **Marzana**. Giunti a **Il Corso** è consigliabile lasciare la macchina per proseguire a piedi visto il dissesto della strada. Si seguono le indicazioni per il sentiero **CAI n. 152** e dopo circa 1,5 km si arriva ad **Osteria** (m 889). Dopo circa 500 m si gira destra seguendo il sentiero **CAI n. 154**, scendendo verso la **valle del Locco** fino ad oltrepassare il corso d'acqua (m 864). Procedendo a mezza costa si arriva all'incrocio per **Roceto**, antico borgo allo stato di ruina, si rimane sul sentiero **CAI n. 154** e si risale fino al **Poggettino** (m 879). Mantenendosi in quota, si passano i ruderi di **Favalto da Piedi** (m 959) prima, **Favalto di Mezzo** (m 938) poi, ed infine **Favalto da Sommo**

(m 1006), località che fino all'inizio del XX secolo erano ancora abitate, vivendo di pastorizia che aspettando l'importante fiera del bestiame che si teneva a **Marzana**. Il sentiero non tocca la cima del **Monte Favalto** (m 1082) ma vale la pena fare una piccola digressione dal percorso stabilito per godere della vista che si apre dalla cima del monte. Dopo circa 2 km si arriva all'incrocio tra il sentiero **CAI n. 558**, che porta al **Monte Dogana** (m 906) per scendere poi verso la **Val di Chiana**, e il sentiero **CAI n. 155**, da seguire in direzione **Osteria**. Passato il **Monte Girato** (m 1013) dopo circa 1,5 km si arriva ad **Osteria** ed infine, dopo ulteriori 1,5 km, al punto di partenza.

2e) ANELLO DI MARZANA

Lunghezza: 12 km
Dislivello: 490 m
Percorrenza: a piedi
Tempo: 4,30 h

L'itinerario si snoda tra borghi fantasma ormai abbandonati dall'uomo, che per secoli furono importanti presidi a guardia dei confini del **Marchesato** lungo importanti vie di comunicazione. **Marzana** con l'**Abbazia benedettina** e la **Torre di guardia** rappresenta un sito particolarmente interessante per le sue emergenze naturalistiche e storiche.

► Si parte vicino ai ruderi del **Molino della Nicola** (m 490) che si raggiunge da **Marcignano** percorrendo la **valle del Torrente Aggia** per circa 5 km fino a raggiungere uno slargo a sinistra dove si lascia l'auto. Da qui si seguono le indicazioni del sentiero **CAI n. 156**, e salendo in breve si giunge ai ruderi della **chiesa di San Bartolomeo** in prossimità di un incrocio, si prosegue dritto seguendo da ora le indicazioni per il sentiero **CAI n. 155a**. Continuando in salita si giunge a **Petriolo** (m 652), nucleo di suggestive case abbandonate che un tempo costituivano un importante fertilizio del **Marchesato**. Proseguendo, si giunge all'intersezione con il sentiero **CAI n. 155**, segnato da un cumulo di pietre chiamato la **Murcia del Soldato**, semplice monumento funebre per chi morì lontano da casa. Si prosegue verso sinistra e rapidamente si giunge a **Marzana** (m 805), si oltrepassano i ruderi della

va all'Abbazia di San Giovanni Evangelista (14), oggi allo stato di rudere ma con una storia millenaria. Proseguendo lungo il sentiero si giunge all'incrocio di Osteria (889) si svolta a sinistra, si prosegue per poche centinaia di metri e si arriva ad un bivio, in località Poggio (m 890), dove si lascia il sentiero CAI n. 155 e si svolta a sinistra seguendo il sentiero CAI n. 156 in direzione de La Torre. In breve si raggiunge La Torre (15) (m 825) antica fortificazione a guardia dei confini estremi del Marchesato, oggi in stato di forte degrado ma ancora imponente e svettante all'ombra di un fittissimo castagneto. Il sentiero scende ripidamente fino ad un trivio presso il fosso dove di gira a sinistra seguendo sempre il sentiero CAI n. 156, si costeggia il Torrente Aggia e in breve si torna al punto di partenza.



▲ (15)



▲ (13)



▼ (17)



Monte S. Maria Tiberina ▼ (14)



▼ Petriolo



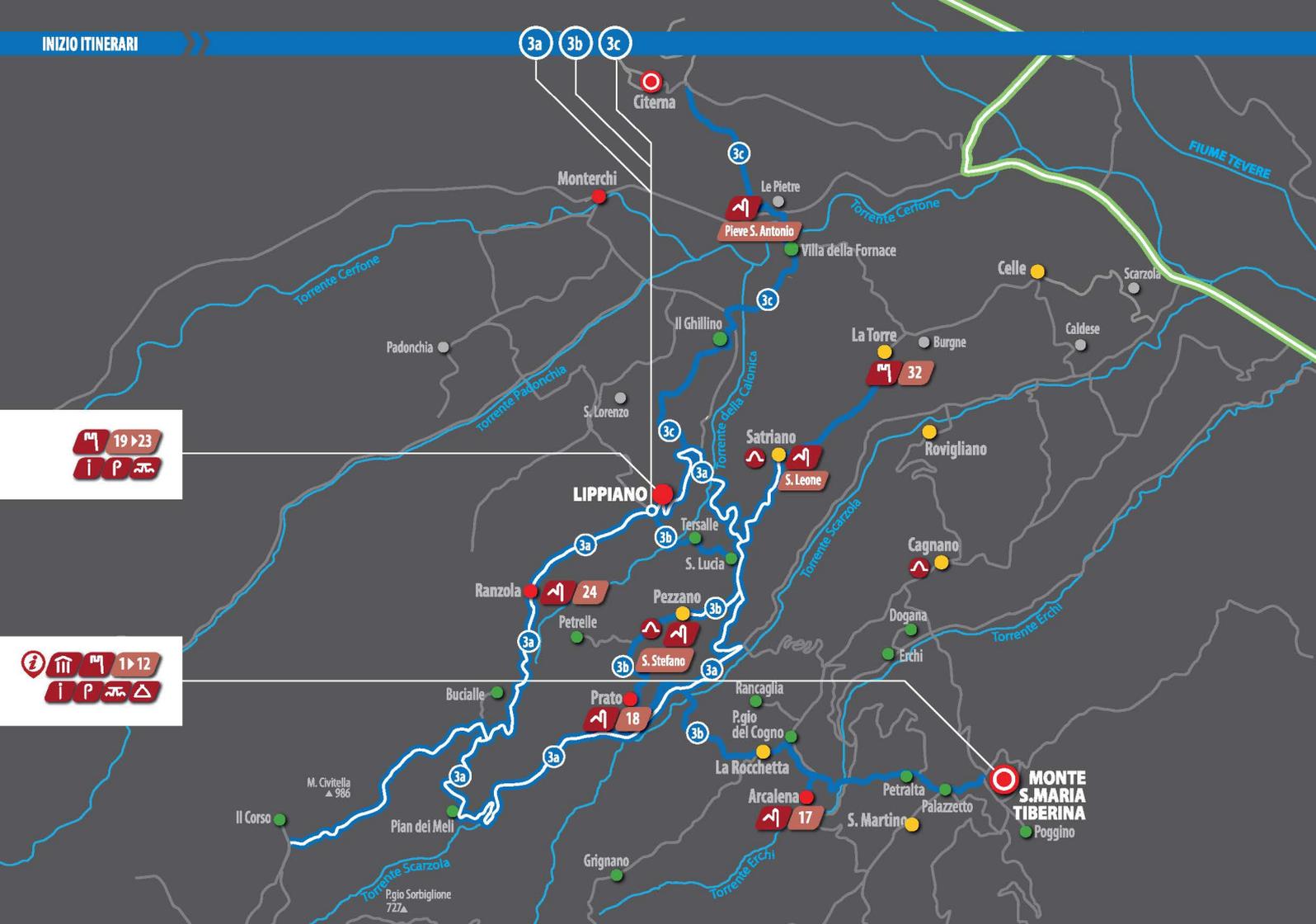
▲ Molino della Nicola

▼ Panorama da Col dei Fabbri



DA VEDERE LUNGO GLI ITINERARI N. 2:

- (13) CHIESA DI SAN LORENZO, Piantrano. IX sec. Proprietà privata
- (14) ABBAZIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA, Marzana. XII sec.
- (15) LA TORRE DI GUARDIA, Marzana. IX sec. - XIV sec.
- (17) BORGO E CHIESA DI SAN LUCA, Arcalena. XIV sec.



3a 3b 3c

Citerna

Monterchi

3c

Le Pietre

Pieve S. Antonio

Torrente Cerfone

Villa della Fornace

Celle

Scarzola

FIUME TEVERE

Torrente Cerfone

Padonchia

Il Ghilino

3c

Torrente Padonchia

S. Lorenzo

La Torre

Burgne

Caldese

19 > 23
i P

3c

Satriano

32

Rovigliano

S. Leone

LIPPIANO

3c

Tersalle

S. Lucia

Torrente Scarzola

Cagnano

Ranzola

24

Petrelle

3b

Pezzano

S. Stefano

Torrente Erchi

Dogana

Erchi

1 > 12
i P

3a

3b

3a

Bucialle

Prato

18

Nancaglia

P.gio del Cugno

La Rocchetta

Petralta

Palazetto

MONTE S. MARIA TIBERINA

S. Martino

Poggino

M. Civitella
▲ 986

Il Corso

Pian dei Mell

Torrente Scarzola

Poggio Sorbighione
727▲

Grignano

Torrente Erchi



▲ Lippiano

▼ Panorama da Pezzano



SCAVALLANDO DOLCI COLLINE

Itinerari (3a • 3b • 3c)
Lippiano

3

3a) ANELLO DI LIPPIANO

Lunghezza: 21 km
Dislivello: 590 m
Percorrenza: in auto, bici, a piedi
Tempo: 1 h in auto - 6,30 h a piedi

Un percorso ad anello che scavalla dolci colline, toccando piccoli borghi storici e rurali. Percorrendolo e guardandosi intorno si osserva un paesaggio agrario fatto di piccoli appezzamenti, vigne e oliveti, e brevi viali di cipressi verso antiche casali e chiesette di campagna.

► Da **Lippiano** (m 410) si prende la strada in direzione **Ranzola**, oppure a piedi si segue il sentiero **CAI n. 152**. Dopo 1,5 km in salita si giunge a **Ranzola** (m 495), borgo storico con la **chiesa di San Marco** (24), ricostruita nelle forme attuali agli inizi del XX secolo, al posto di quella più antica. Dopo aver percorso circa 2,5 km si giunge all'incrocio (m 622) con la strada per **Marzana**. Se si gira a destra, dopo circa 2 km, si arriva a **Il Corso** (m 853), punto più alto del percorso e partenza dell'**Itinerario 2d (Anello di Favalto)**. Ritornando all'incrocio, dopo aver percorso 4 km, passato **Pian dei Meli** (m 534) si arriva al bivio per **Prato** (m 437), borgo storico con la **chiesa di San Pietro** (18), edificata sopra uno sperone di roccia ed adattata nel XVI secolo secondo la forma attuale. L'incrocio con la **S.P. n.103** si raggiunge dopo 1,5 km, si gira a sinistra in direzione di **Lippiano** e si giunge al bivio per **Pezzano**. Si gira a sinistra e si arriva al piccolo borgo rurale di **Pezzano** (m 523) con la piccola **chiesa di Santo Stefano**. Ritornando lungo la strada provinciale dopo 500 m in prossimità di una curva si prende a destra la strada imbrecciata in leggera

salita che, dopo circa 1 km, giunge a **Satriano** (m 455) piccolo borgo rurale in posizione panoramica con la **chiesa di San Leone**. Da qui si può scegliere se lasciare la macchina e proseguire a piedi per circa 2 km lungo il sentiero **CAI n. 153d** fino a **La Torre** (m 518) per ammirare l'antica **Torre di guardia** (32) posta a controllo dei confini del marchesato, oggi inserita all'interno di una struttura ricettiva. Ritornando al bivio per **Satriano** lungo la strada provinciale, si gira a destra e si prosegue per circa 2,5 km fino a **Lippiano**.

3b) LIPPIANO - MONTE S. MARIA TIBERINA

Lunghezza: 10 km
Dislivello: 570 m in salita, 290 m in discesa
Percorrenza: a piedi
Tempo: 4,00 h

L'itinerario si snoda lungo quella che nel passato costituiva l'antica strada di collegamento tra i castelli di **Lippiano** e di **Monte Santa Maria Tiberina**, attraversando antichi borghi e centri rurali, posti lungo i versanti boscosi, godendo di ampi e suggestivi panorami.

► Da **Lippiano** (m 410) si prende il sentiero **CAI n. 153** e si segue lungo tutto l'itinerario in direzione **Monte Santa Maria Tiberina**. Si oltrepassa il **Torrente Ricciarello della Calonica** (m 350) e si sale, passando per **Tersalle** (m 392) e **S. Lucia** (m 453), fino ad incrociare la **S.P. n. 103** dove si svolta a destra. Si lascia la strada al bivio a destra per **Pezzano** (m 523), piccolo borgo rurale che si raggiunge dopo circa 750 m. Dopo pochi metri si giunge ad un bivio, si gira a sinistra e si scende fino a raggiungere **Prato** (m 437), borgo storico con la **chiesa di San Pietro** (18). Al bivio si gira a sinistra, si percorre un tratto di strada asfaltata e poi si gira destra, oltrepassando il **Torrente Scarzola** (m 390) e si sale fino a **La Rocchetta** (m 540), il cui nome fa presupporre la presenza in passato di un piccolo fortilizio. Si continua dritto e al trivio denominato **Poggio del Cagno** (m 531) si svolta a destra e dopo circa 400 m si imbecca un sentiero che scende a sinistra, deviazione posta lungo la strada prima di arrivare ad **Arcalena** e segnata sul tronco di un cerro. Si scende fino

a oltrepassare il **Torrente Erchi** (m 440), si oltrepassa la strada e si risale fino a **Petralta** (m 530) e dopo poco si arriva all'incrocio con la **S.P. n. 103**. Si gira a destra e si sale per circa 350 m lungo la strada provinciale fino all'incrocio di **Palazzetto** (m 554), si continua verso **Monte Santa Maria Tiberina** e dopo 1 km si arriva in cima al centro storico (m 687).

3c) LIPPIANO - CITERNA

Lunghezza: 8 km
Dislivello: 150 m in salita, 100 m in discesa
Percorrenza: a piedi
Tempo: 2,50 h

L'itinerario corre lungo i confini tra **Umbria** e **Toscana**, passando da borghi e aperte colline che si affacciano sulla valle del **Torrente Cerfone**, lungo i sentieri dei pellegrini che si trovavano a passare per questi luoghi, diretti a sud seguendo la **strada di San Francesco** e facendo sosta a **Citerna**.

► Da **Lippiano** (m 400) si prende la **S.P. n. 103** in prossimità del incrocio vicino alla chiesa parrocchiale di **San Michele Arcangelo** (21) in direzione di **Monterchi**. Dopo aver percorso circa 1 km, in prossimità della segnaletica che anticipa il bivio, a sinistra si aprono due sentieri di cui si prende quello a sinistra. Si oltrepassa il fosso, si prosegue dritto passando due abitazioni e dopo 300 m si arriva ad un bivio dove si gira a sinistra e dopo pochi metri a destra, si prosegue dritto oltrepassando la struttura ricettiva **Monte Miliano** e **Il Ghillino** (m 350) fino ad incontrare nuovamente la strada provinciale. Percorsa la curva si prende la strada imbroccata sulla destra, si oltrepassa il fosso e in prossimità del successivo bivio di gira a sinistra, si costeggiano i campi coltivati e si arriva a **Villa della Fornace** dove si interseca il **Sentiero di San Francesco** che, preso verso sinistra, ci porta a **Le Pietre** (m 300), piccolo borgo posto lungo la strada che conduce a **Monterchi**. Da questo punto in poi si seguono le indicazioni del sentiero francescano e dopo circa 2,5 km si giunge al borgo medievale di **Citerna** (m 450) dove termina il nostro itinerario. Percorsa la strada principale che attraversa il borgo, si giunge ad una terrazza pa-

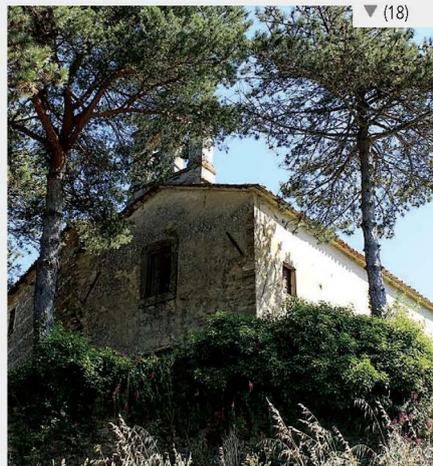
noramica che si apre sulla **Valle del Tevere**, con alle spalle la **Rocca del VII secolo** e la **Pieve di San Michele Arcangelo**. Si può tornare a **Lippiano**, ripercorrendo il nostro itinerario nel senso inverso, oppure come alternativa seguendo il sentiero **CAI n. 10** che passa da **Monterchi** (m 368) fino a **Padonchia** (m 360); da qui si giunge a **Lippiano** seguendo il sentiero **CAI n. 152a**, percorrendo complessivamente circa 8 km.



▲ (21)
▼ (20)



▲ Prato
▼ (18)



DA VEDERE A LIPPIANO:

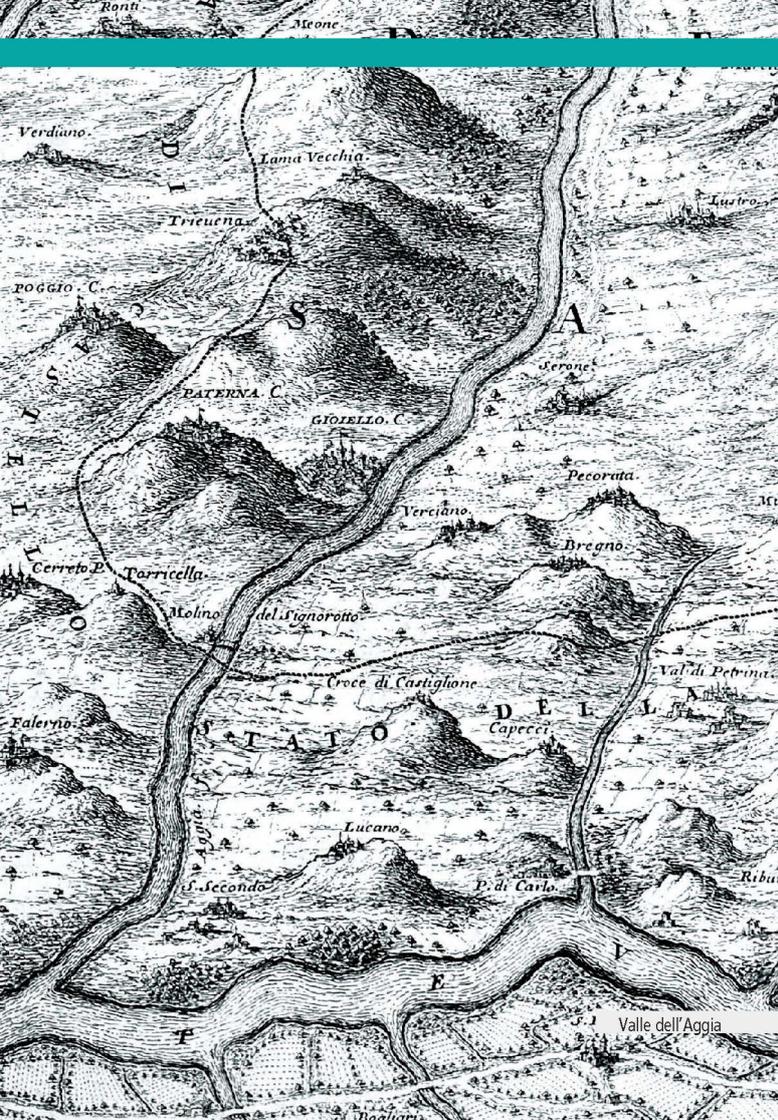
- (19) MURA E TORRIONE. *XI sec. - XVI sec.*
- (20) CASTELLO DI LIPPIANO. *XI sec. Ampliato nel XVI - XVIII sec.*
Proprietà privata.
- (21) CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO, Pieve ex Chiesa di San Sebastiano. Ricostruita nel *XXI sec.*
- (22) GHETTO EBRAICO. *XIV-XIX sec.*
- (23) CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE. *XVIII sec.* Proprietà privata.

DA VEDERE LUNGO GLI ITINERARI N. 3:

- (18) CHIESA DI SAN PIETRO, Prato. *XIV sec. - XVI sec.*
- (24) CHIESA DI SAN MARCO, Ranzola. *XIII-XIV sec. - XX sec.*
- (32) TORRE DI GUARDIA, La Torre, Burghe. *X-XI sec. - XIV sec.*
Proprietà privata.

▼ Panorama da Celle





LE ALTURE DOMINANTI LA VALLE DELL'AGGIA

Itinerari (4a • 4b • 4c • 4d)
Gioiello e Marcignano

4

4a) ANELLO DI GIOIELLO

Lunghezza: 10 km
Dislivello: 270 m
Percorrenza: in auto, bici, a piedi
Tempo: 30 min in auto - 3 h a piedi

L'itinerario propone un percorso ad anello tra i borghi fortificati e i fortilizi, un tempo importanti avamposti ai confini meridionali del feudo: **Gioiello**, **Trevine** e **Paterna**. Tutti e tre elencati fin dal 1355 tra i castelli appartenenti al Marchesato, oggi si presentano ben conservati ed accoglienti, inoltre offrono, da punti di vista insoliti, piacevoli scorci panoramici. Si propone una deviazione di 5 km fino a **Petroia** per visitare l'antica **Badia di Santa Maria** e **Sant'Agnese**, edificata nel 960 per volere del marchese **Ugo**, capostipite della famiglia dei **Marchesi di Monte Santa Maria**.

► Da **Gioiello** (m 330) (16), borgo storico con l'antica torre di guardia, si prende la strada in direzione di **Trevine**. Salendo lungo il versante e dopo aver oltrepassato a destra la **chiesa di San Cristoforo** posta sulla cima di una collinetta, si giunge, percorsi circa 3 km, al borgo storico di **Trevine** (m 530). L'abitato storico (29), ben conservato ed accogliente, era un fortilizio posto a controllo delle vie di collegamento del feudo con la **valle del Nestore**. Da qui si può scegliere di lasciare la macchina e percorrere a piedi circa 5 km (tempo: 1,30 h) lungo il crinale, fino a **Sant'Agnese** (m 600), oltrepassando il **Poggio Colcellone** (m 638), il bivio a destra per **Pian dei Meli** e seguendo da qui le indicazioni del sentiero **CAI n. 157**, fino al viale di cipressi che arriva a **Sant'Agnese**. Ritornando all'itinerario

principale, da **Trevine** si torna indietro per circa 1,5 km fino al bivio a destra, in prossimità del quale si gira prendendo una stradina imbrecciata che scende leggermente tra filari di abeti. Si procede dritti per 200 m passando l'agglomerato rurale di **Maiano** (m 415), si oltrepassa la **diga di Maiano** (m 350), un bacino d'acqua artificiale, e si risale per circa 1,5 km fino al borgo storico di **Paterna** (m 420). Antico fortilizio e curia (28), è ancora ben riconoscibile la **torre di guardia**, oggi inglobata tra le abitazioni, poco distante in posizione isolata si trova la **chiesa di San Pietro**. Si prosegue lungo la strada che, scendendo per circa 1,2 km, giunge ad un bivio: a sinistra si ritorna a **Gioiello**, percorrendo circa 2,7 km dopo aver girato a sinistra al bivio in località **Molino del Signorotto** (m 300), mentre, se si gira a destra si può fare una deviazione di circa 5 km fino a **Petroia** per visitare la **Badia di Santa Maria** e **Sant'Egidio**. Dell'antico complesso benedettino, oggi parte è usato come chiesa parrocchiale, parte è in rovina e il resto è di proprietà privata. Vale la pena comunque visitare la chiesa in stile romanico-lombardo e la bellissima cripta sotto il transetto e l'abside.

4b) MARCIGNANO - SANT'AGNESE

Lunghezza: 10 km
Dislivello: 210 m in salita
Percorrenza: in auto, bici, a piedi
Tempo: 30 min in auto - 3 h a piedi

L'itinerario sale lungo la **valle del Torrente Aggia**, scavallando il corso d'acqua ai piedi della sua sorgente, arrampicandosi tra fitti boschi lungo il versante fino al crinale e giungendo infine a **Sant'Agnese**, da dove si gode l'ampio panorama sul **Monte Favalto** a sinistra e il crinale che lo collega a **Monte Santa Maria Tiberina** a destra.

► Da **Marcignano** (m 400) si scende fino al bivio con la strada di fondo valle che costeggia il **Torrente Aggia** e si gira a destra. Dopo circa 200 m a sinistra si incontra il bivio per **Prine**, si svolta lungo la strada che costeggia il campo sportivo e si arriva ad uno slargo di fronte al cimitero, dove si può lasciare la macchina e procedere a piedi circa 500 m fino al

borgo rurale di **Prine** (m 436) con l'antica **chiesa di San Biagio** (27); il piccolo edificio risale al *XII* secolo ed è tra i più vetusti di tutto il territorio comunale. Si riprende l'itinerario principale tornando lungo la strada che percorre la **valle dell'Aggia** verso ovest e, oltrepassate le località **Molin di Valle** e **Il Locco**, dopo circa 5 km si arriva al bivio per il **Molino della Nicola** (m 490) punto di partenza dell'**Itinerario 2d (Anello di Marzana)**. Si rimane lungo la strada asfaltata che inizia a salire lungo il versante e dopo circa 1 km giunge al piccolo borgo di **San Martin in Pereto** (m 560). Continuando dritto, dopo poche centinaia di metri, si incontra a destra il bivio per **Mucignano** (m 700), piccolo borgo che dista circa 1,5 km per cui vale la pena fare una deviazione per godere della vista panoramica su entrambe le valli, quella dell'**Aggia** e quella del **Nestore**. Si riprende l'itinerario principale e si continua dritti in direzione **Morra**, dopo circa 1,2 km si giunge in prossimità della località **Campo del Colle** (m 607), si prosegue per 1 km fino al bivio a sinistra per **Sant'Agnese**, dove si lascia la strada asfaltata e si prosegue lungo quella imbrecciata seguendo le indicazioni del sentiero **CAI n. 157**. Dopo circa 500 m si raggiunge **Sant'Agnese** (m 597), punto di arrivo dell'itinerario da cui si gode una bella vista panoramica. Da qui, si può decidere di proseguire a piedi lungo il crinale e raggiungere **Trevine** con una passeggiata di circa 5 km.

4c) ANELLO DI MARCIGNANO

Lunghezza: 10 km
Dislivello: 340 m
Percorrenza: a piedi
Tempo: 3 h

L'itinerario si snoda tra i fitti boschi del versante destro della **valle del Torrente Aggia**, incontrando antichi casolari, borghi storici e vetuste chiese parrocchiali, tutte testimonianze di un'antica viabilità secondaria che collega i percorsi di crinale alle sottostanti valli.

► Da **Marcignano** (m 400) si scende fino al bivio con la strada di fondo valle che costeggia il **Torrente Aggia** e si gira a sinistra. Si percorre un

tratto di strada asfaltata e al primo incrocio a destra (m 374) si gira, seguendo le indicazioni del sentiero **CAI n. 157**. Si prosegue per circa 300 m fino ad un bivio dove si prende il sentiero a sinistra, lasciando il sentiero n. 157. Si oltrepassa l'agglomerato rurale di **Lama Vecchia** (m 456) e al trivio successivo si prende il sentiero al centro che si percorre tenendo sempre la destra, oltrepassando due casolari, fino all'agglomerato rurale di **Montisondoli** (m 522) dove, in corrispondenza del bivio, si prende il sentiero a sinistra che sale verso il **Poggio Colcellone**. Si sale per circa 1 km, si oltrepassa a destra un campo coltivato e rimanendo lungo il sentiero, tenendo la sinistra, si gira intorno al **Poggio Colcellone** (m 638), arrivando dopo circa 300 m all'incrocio (m 602) con il sentiero di crinale che collega **Trevine** a **Sant'Agnese**. Si gira a sinistra, si continua dritti, oltrepassando prima un sentiero a destra e dopo pochi metri uno a sinistra, fino a raggiungere dopo circa 800 m il borgo di **Trevine** (m 530), antico borgo fortificato (29). Dopo la sosta, si ripercorre l'itinerario nel senso inverso fino al bivio con il sentiero proveniente da **Poggio Colcellone**, dove si tiene la sinistra e, proseguendo sempre dritto per circa 1,5 km, si raggiunge il bivio con il sentiero **CAI n.157** che si segue in direzione **Sant'Agnese**. Percorsi circa 1,1 km, dopo aver oltrepassato le località **Meone Vecchia** e **Meone** (m 620) si incontra a destra il bivio con la strada imbrecciata che scendere verso valle, si gira e si percorre in discesa per circa 2 km nel fitto bosco fino ad incontrare il bivio a sinistra per il borgo di **Prine** (m 436), con l'antica chiesa di **San Biagio** (27) che si può raggiungere in pochi minuti. Si continua dritto e dopo 500 m si raggiunge la strada asfaltata (m 380), si gira a destra e dopo 200 m si torna al punto di partenza.

4d) MARCIGNANO - MONTE S. MARIA TIBERINA

Lunghezza: 4,5 km
 Dislivello: 330 m in salita, 45 m in discesa
 Percorrenza: a piedi
 Tempo: 2 h

Monte dai molini lungo la **valle del Torrente Aggia**, passando ai piedi del "**Colle delle Forche**" e vicino al "**Campo del duello**", toponimi che testimoniano i privilegi e diritti di cui godeva il **Marchesato**, ossia la sua totale autonomia nell'imporre leggi, regole e sanzioni per l'amministrazione del feudo.

► Da **Marcignano** (m 400) si scende fino al bivio con la strada di fondo valle che costeggia il **Torrente Aggia** e si gira a sinistra. Si percorre un tratto di strada asfaltata per circa 800 m fino alla località **Molin del Prato** (m 365) dove in prossimità del bivio a sinistra si prende il sentiero **CAI n.157** in direzione **Monte Santa Maria Tiberina**. Si percorre la strada imbrecciata in salita, passando per la località **Lustro** (m 420) e raggiungendo dopo circa 900 m l'agglomerato rurale di **Buio** (m 510) da cui si ammira l'altura su cui sventa il borgo di **Monte S. Maria Tiberina**. Si prosegue dritto e al bivio successivo si gira a destra, si passa l'agglomerato rurale di **Malerba** e quello di **Palaie** (m 500) e, sempre seguendo le indicazioni per il sentiero **CAI n.157**, si arriva ad ad incrociare la **S.P. n. 103**. Si attraversa la strada e si percorre la ripida salita che termina a **Poggino** (m 593), toponimo della località dove esisteva l'ultima abitazione prima di arrivare al **Poggio delle Forche** (m 605), colle dove venivano eseguite le condanne, secondo il diritto di pena di morte di cui disponeva il marchese reggente. Dopo pochi metri, all'incrocio successivo, si gira a destra, in prossimità di un pianoro in località **Fonte Nuova**, dove si pensa fosse ubicato il "**campo franco**" per i duelli, uno dei pochi esistenti in tutta Italia. Giunti all'incrocio, si attraversa la strada provinciale e si prende di fronte il sentiero che conduce alla passeggiata che si sviluppa lungo le mura del borgo, si gira a sinistra e in breve si arriva davanti alla **Porta Santa Maria** che, oltrepassata, sale per i vicoli del borgo fino alla piazza principale (m 687), punto di arrivo dell'itinerario.

L'itinerario proposto costituisce una vera e propria rivisitazione storica, percorrendo quella che un tempo era la strada per salire al



▲ Valle dell'Aggia



▼ (28)



(28) ▶



(16) ▲

Valle dell'Aggia ▼



DA VEDERE LUNGO GLI ITINERARI N. 4:

- (16) BORGO E TORRE DI GUARDIA, Gioiello. XIV sec.
- (27) CHIESA DI SAN BIAGIO, Prine. XII sec.
- (28) BORGO E TORRE DI GUARDIA, Paterna. XIV sec.
- (29) BORGO FORTIFICATO, Trevine. XIV sec.

4

Petroia ▼





Panorama da Valdipetrina

LUNGO IL CRINALE

Itinerari (5a • 5b • 5c)
Monte Cedrone

5

5a)

DOGANA DEL MONTE CEDRONE DOGANA VECCHIA DI SAN SECONDO

Lunghezza: 8 km

Dislivello: 25 m in salita, 460 m in discesa

Percorrenza: a piedi

Tempo: 2 h

L'itinerario proposto segue l'antica viabilità che si snodava lungo il crinale panoramico collegando le cime del **Monte Cedrone**, **Poggio Rota** e **Poggio Cadinieri** e dividendo la **valle del Torrente Aggia** dalla **pianura del Tevere**. Due antiche dogane costituiscono il punto di partenza e di arrivo del percorso: la prima, **Dogana** alle pendici del **Monte Cedrone**, si incontra al confine del territorio del **Marchesato**, venendo da **Città di Castello**; la seconda, denominata **Dogana Vecchia a San Secondo**, era di pertinenza del territorio tifernate.

► Da **Dogana** (m 695), antico nucleo storico con la ex chiesa di **Santa Maria** (31), si gira a destra lungo la strada provinciale in direzione di **Ciciliano** seguendo le indicazioni per il sentiero **CAI n. 151a**, si percorre circa 1 km, oltrepassando a destra l'antico fortilizio di **Tocerano** (m 660), oggi adibito a struttura ricettiva da cui si gode una bellissima vista verso l'altura di **Monte Santa Maria Tiberina**, fino ad incontrare a sinistra, in prossimità di una curva, il bivio con una strada imbrecciata. Si lascia la strada provinciale e si svolta lungo il sentiero seguendo le indicazioni **CAI** segnate sui tronchi degli alberi, si percorrono circa 800 m fino ad un trivio e si prosegue dritti, aggirando così **Poggio Rota** (m 732). Percorsi circa 400 m si gira a destra imboccando un sentiero che, aggirando **Poggio Cadinieri** (m 711), continua a scendere per circa 700 m fino a

ricongiungersi alla strada imbrecciata in prossimità di **Santa Ventura** (m 576). Si prosegue diritto per circa 800 m oltrepassando l'agglomerato rurale di **Boschetto**, fino a raggiungere la strada asfaltata in prossimità di **Valdipretrina** (m 465) dove si gira a destra, seguendo da ora le indicazioni per il sentiero **CAI n. 151** in direzione **Croce di Castiglione**. Dopo pochi metri a sinistra di incontra un sentiero che in leggera discesa prosegue per circa 500 m fino ad incontrare una strada imbrecciata presso **Canutellocchio** (m 488). Si svolta a sinistra, si prosegue per circa 800 m attraversando campi coltivati fino a giungere ad un incrocio, dove si gira a sinistra lasciandosi a destra l'agglomerato rurale di **Montecchio** (m 460). Si prosegue per circa 1,5 km, passando la località **Bencio**, fino a raggiungere l'incrocio con la strada asfaltata. Qui si lascia il sentiero **CAI n. 151**, si attraversa la strada proseguendo diritto e dopo 400 m si scorge a sinistra la **Dogana Vecchia** (m 360), oggi adibita a struttura ricettiva con ben visibili le antiche strutture murarie di epoca medievale. Proseguendo diritto dopo 200 m si prende un sentiero che, passando per la località **Casabianca** (m 340), dopo circa 1,5 km arriva al borgo storico di **San Secondo** (m 278) punto di arrivo dell'itinerario.

5b) ANELLO DEL MONTE CEDRONE

Lunghezza: 7,5 km
Dislivello: 270 m
Percorrenza: a piedi
Tempo: 2,30 h

► Da **Dogana** (m 695), si prende il sentiero **CAI n. 150b** in direzione del **Monte Cedrone** (m 762) la cui cima, costellata in sommità da una croce, si raggiunge dopo 400 m, punto più alto dell'itinerario da cui si gode un bel panorama sul territorio circostante. Si prosegue in discesa fino a raggiungere, dopo circa 800 m, la **S.P. n. 103**, detta **strada Montesca**. Da qui, girando a sinistra e percorrendo poche centinaia di metri si può arrivare alla piccola **chiesa di Santa Lucia a Graziano** (26), datata tra il **XIII-XIV** secolo. Ritornando all'incrocio del sentiero con la strada provinciale, si attraversa e di fronte si riprende il sentiero **CAI n. 150b** che dopo circa 2 km in discesa, oltrepassata la località **Cà del**

Baldo, interseca il **Sentiero di San Francesco** che da ora si segue girando a destra. Percorso circa 1 km, si giunge all'**Eremo del Buon Riposo** (m 513), luogo isolato dove il santo durante i suoi pellegrinaggi era solito fermarsi per riposarsi e pregare in quiete. Oggi il convento è di proprietà privata. Si lascia l'eremo, si prosegue per circa 100 m fino ad incontrare a destra il bivio con il sentiero **CAI n. 150a** in prossimità di un'edicola, si lascia il sentiero francescano e si gira a destra, salendo per circa 2 km fino ad aggirare il **Monte Arnato** (m 650), la cui cima è riconoscibile per gli usuali ripetitori. Si incontra nuovamente la strada asfaltata in prossimità di una curva (m 590). Si gira a destra e, seguendo le indicazioni del sentiero **CAI n.150**, si prosegue lungo la strada, per circa 400 m, fino al bivio per **Ciciliano**. Si svolta a sinistra, lasciando la strada provinciale per **Monte Santa Maria Tiberina**, e si raggiunge dopo circa 1 km il punto di partenza.

5c) DOGANA DEL MONTE CEDRONE - MONTE SANTA MARIA TIBERINA

Lunghezza: 3,8 km
Dislivello: 140 m in salita, 160 m in discesa
Percorrenza: a piedi
Tempo: 1,20 h

L'itinerario proposto, piacevole e poco impegnativo, si snoda lungo quella che un tempo era la via che dalla **Dogana del Monte Cedrone** conduceva a **Monte Santa Maria Tiberina**, giungendo da **Città di Castello**. Prima di partire vale la pena raggiungere la cima del **Monte Cedrone**, che dista poco meno di 500 m, per godere della piacevole vista che si apre sul territorio circostante.

► Da **Dogana** (m 695), si prende il sentiero **CAI n. 150** in direzione **Monte Santa Maria Tiberina**, percorsi circa 300 m prima di raggiungere l'agglomerato rurale **Le Gorgacce** si devia a sinistra prendendo un sentiero che dopo circa 800 m ci porta ad intersecare la strada provinciale in prossimità di uno spiazzo (m 600) di fronte al bivio per **L'Ospe-dale**, toponimo di un antico ricovero per i viandanti. Si gira a sinistra e si percorre la strada provinciale per circa 2,1 km, godendo della splendida

visuale verso il borgo di **Monte Sante Maria Tiberina**, si oltrepassano le località **Strada** (m 566) e **Palazzo** (m 540), fino a giungere ad un bivio a destra, indicato dalla segnaletica **CAI**, con un sentiero che si inoltra nel bosco, in località **Fontino** (m 580). Si lascia la strada asfaltata e si inizia a salire lungo uno stretto sentiero che un tempo costituiva una delle vie di accesso al borgo per chi arrivava da questa direzione. Dopo 500 m si giunge ai piedi del borgo, il cui punto più alto si raggiunge attraversando la **Porta Santa Maria** e salendo per i suggestivi vicoli fino alla piazza di fronte al **Palazzo Bourbon del Monte** (m 687), punto di arrivo dell'itinerario.

DA VEDERE LUNGO GLI ITINERARI N. 5:

- (26) CHIESA DI SANTA LUCIA, Graziano. XIV sec.
- (30) ANTICO FORTILIZIO, Tocerano. XIV sec. Proprietà privata.
- (31) ANTICA DOGANA, Dogana, Monte Cedrone. XIV sec. Proprietà privata.

5

▼ Ciciliano



(30) ▼

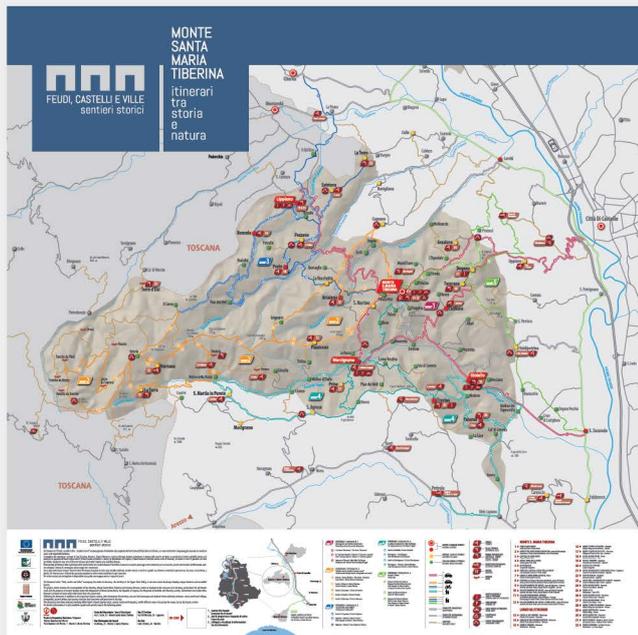


▼ Monte Cedrone



(31) ▼





Pannello informativo con mappa degli itinerari



Segnaletica generale

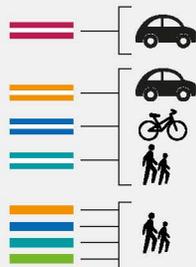


Segnaletica inizio itinerario



Segnavia lungo l'itinerario

SIMBOLI



-  CHIESA
-  VILLA STORICA
-  BORGO FORTIFICATO - CASTELLO - TORRE
-  COMPLESSO RELIGIOSO
-  MUSEO
-  RUDERI
-  MAPPA GENERALE DEGLI ITINERARI
-  PARCHEGGIO
-  AREA VERDE ATTREZZATA
-  CAMPEGGIO
-  PUNTO PANORAMICO

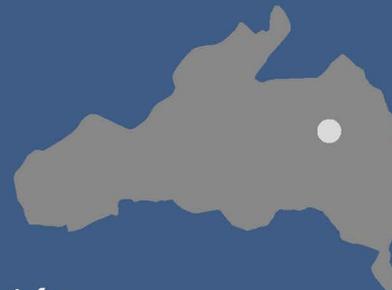
DA VEDERE

MONTE S. MARIA TIBERINA

- 1 ► PORTA SANTA MARIA
- 2 ► MONASTERO SANTA MARIA MADDALENA, sede del Municipio
- 3 ► CAPPELLA DI SANTA CROCE
- 4 ► ANTICA PORTA DELLE MURA
- 5 ► EX POLVERIERA
- 6 ► PORTA DEL CASTELLO, DETTA "DELLA LOGGIA"
- 7 ► CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, Pieve
- 8 ► CANONICA ex Palazzo Bourbon del Monte, ramo di Pesaro
- 9 ► PALAZZO BOURBON DEL MONTE, ramo di Lippiano - Ancona
- 10 ► PALAZZO BOURBON DEL MONTE, ramo di Città di Castello
- 11 ► PALAZZO BONCOMPAGNI LUDOVISI ex Bourbon del Monte, ramo di Roma - Firenze
- 12 ► PALAZZO BOURBON DEL MONTE E TORRE CIVICA, ramo di Firenze

LUNGO GLI ITINERARI

- 13 ► CHIESA DI SAN LORENZO - Piantrano
- 14 ► ABBAZIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - Marzana
- 15 ► TORRE DI GUARDIA - Marzana
- 16 ► BORGO E TORRE DI GUARDIA - Gioiello
- 17 ► BORGO E CHIESA DI SAN LUCA - Arcalena
- 18 ► CHIESA DI SAN PIETRO - Prato
- 19 ► MURA E TORRIONE - Lippiano
- 20 ► CASTELLO DI LIPPIANO
- 21 ► CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO, Pieve - Lippiano
- 22 ► GHETTO EBRAICO - Lippiano
- 23 ► CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE - Lippiano
- 24 ► CHIESA DI SAN MARCO - Ranzola
- 25 ► TORRE D'ELCI
- 26 ► CHIESA DI SANTA LUCIA - Graziano
- 27 ► CHIESA DI SAN BIAGIO - Prine
- 28 ► BORGO E TORRE DI GUARDIA - Paterna
- 29 ► BORGO FORTIFICATO - Trevine
- 30 ► ANTICO FORTILIZIO - Tocerano
- 31 ► ANTICA DOGANA - Dogana, Monte Cedrone
- 32 ► TORRE DI GUARDIA - La Torre, Burgne



Info:
Punto Informativo Turistico / Infopoint
Palazzo Bourbon del Monte
P.zza Bourbon del Monte, 1 - Monte S. Maria Tiberina

Sede del Municipio / Seat of Municipality
via S. Croce, 12 - Monte Santa Maria Tiberina

tel. 075 8571003
www.montesantamariatiberina.org

COPIA GRATUITA